

preliminari (geografica, ecologica, storica, economica, culturale, ecc.).

A chiusura di questa prima parte sono esposte alcune difficoltà e *chances* nella integrazione della comunità.

Oggetto della seconda parte è l'analisi sociologica empirica del processo di industrializzazione nei Comuni di Val d'Adige; la ricerca si articola in quattro sezioni.

Nella prima sezione vengono esaminati i caratteri generali della zona, nella seconda e nella terza sono esposte caratteristiche e aspetti peculiari della situazione sociale ed economica, rispettivamente della Val Lagarina e della Zona Rotoliana.

L'ultima sezione è dedicata ad un'ampia esposizione dei risultati delle interviste.

A. C. V.

STEIN M. - VIDICH A. (a cura di), *Sociologia alla prova*, Armando Armando, Roma 1966. Un volume di pp. 292.

Nella collana « Problemi di Sociologia » che F. Ferrarotti dirige per l'editore Armando è uscito questo volume che, curato da M. Stein e A. Vidich, comprende undici saggi di diversi autori.

Il volume, non a caso dedicato alla memoria di C. W. Mills, presenta « un quadro diverso, per certi aspetti nuovo, che a taluno sembrerà irriverente, della sociologia americana ». Una sociologia che respinga la sua essenziale funzione di critica sociale non deve nemmeno, sostengono gli autori, essere messa alla prova: ha già fallito. La concezione della sociologia che ha animato i curatori è dunque di pretta marca millsiana. Gli autori che essi hanno raccolto sono uniti solo da questo modo iconoclastico e critico di far sociologia: si trova infatti un

famoso saggio di K. Mannheim (*La sociologia americana*) in cui questi discute l'isolamento della teoria dalla pratica, ed un saggio del giovane D. Foss che analizza spregiudicatamente e severamente *La concezione del mondo di Talcott Parsons*, cioè di un sociologo che è agli antipodi della teorizzazione millsiana dell'immaginazione sociologica.

Tra gli altri contributi al volume si trova un originale saggio di R. A. Nisbet sulla *Sociologia come forma d'arte*, una storia del concetto di « alienazione » di L. Feuer, una sezione dedicata ai rapporti tra sociologia e storia ed una sezione dedicata alla « neutralità rispetto ai valori come travestimento e difesa » in cui A. Gouldner discute il mito di una sociologia libera dai valori e Stein le metafore poetiche della sociologia. Un altro saggio famoso incluso in questa antologia è *L'Ethos burocratico* di Mills in cui la burocratizzazione della sociologia e la sua degenerazione sono descritte ed analizzate con acutezza e spirito di sarcasmo.

In conclusione, si tratta di un volume la cui lettura non è solo da raccomandare per avere un'immagine non convenzionale della sociologia statunitense ma anche per il valore intrinseco dei saggi che lo compongono.

L. D. G. D.

ZARTMAN I. W., *International Relations in the New Africa*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs (N. J.) 1966. Un volume di pp. 175.

Il sempre crescente interesse per i paesi africani si traduce, soprattutto per quel che riguarda gli Stati Uniti, in un aumento nel numero degli studiosi e dei centri di ricerca, la cui attività si allarga a coprire argomenti e aspetti sempre più precisi e particolari.

L'opera qui segnalata ne è un tipico